

lettere

al direttore

Imu sui terreni montani

A proposito dell'articolo "Verzuolo: si paga per i boschi come se fossero ville" apparso sul Corriere di Saluzzo il 12/03/2015 a firma del signor Riccardo Baldi, si condivide in buona parte quanto scritto. Sono comunque necessari alcuni chiarimenti tecnici.

L'attuale Amministrazione di Verzuolo non ha deliberato alcuna aliquota relativa al 2014 per i terreni agricoli successivamente all'entrata in vigore del D.L. 4/2015 e non poteva farlo in quanto la stessa era già stata deliberata dalla precedente Amministrazione con decisione del Consiglio Comunale n° 3 del 10/04/2014 in virtù delle disposizioni a quel momento vigenti.

La legge di stabilità per il 2015 infatti precisa che l'aliquota da applicare per i terreni agricoli è quella di base, salvo che il Comune non abbia già deliberato un'aliquota specifica per il terreni agricoli. Ciò significa che nei Comuni (come Verzuolo) dove i terreni in precedenza erano parzialmente esenti era obbligatorio utilizzare l'aliquota deliberata ad aprile.

Non si esclude, comunque, che il Comune per l'anno 2015 non riveda al ribasso

l'aliquota sui terreni agricoli, anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei terreni sono posseduti da coltivatori diretti professionali e, pertanto, esenti da imposta fatte salve esigenze di bilancio che ad oggi, lasciano il Comune in una grave situazione di incertezza da parte dello Stato.

Il fatto di spostare la sede comunale sopra la quota di 600 metri è stata più che altro una provocazione da parte di alcuni Sindaci in quanto, con la ridefinizione dei criteri di tassazione dei terreni agricoli operata dal D.L. 4/2015, si è ritornati al concetto di "montagna legale" facendo riferimento all'elenco dei Comuni italiani predisposto dall'ISTAT e non più all'altitudine del centro del Comune (dove in genere è sita la casa comunale).

Anche questa Amministrazione è intervenuta nei confronti dei parlamentari cuneesi per far apportare delle importanti modifiche al testo del D.L. come parzialmente è poi stato attuato nella conversione in legge del decreto.

*Il Sindaco
Panero Gian Carlo*

sottolineato